

## L'uomo libero rispetta le idee di chiunque, purché espresse senza il condizionamento di altri

**DIARIO LIBERALE di Roberto Tumbarello del 29 marzo 2020**

**Può apparire talvolta di destra o di sinistra e pure populista, ma non ha alcuna colorazione, né cerca consensi. Vuole solo indurre chi lo legge a riflettere come tutti gli uomini liberi dovrebbero poter fare**

**Non è leale continuare a far politica col paese al tappeto e il governo impegnato in una guerra contro la morte**

Stimo molto Mario Draghi. Tanto da essermi stupito che, alla formazione del governo, nessuno l'abbia proposto come Ministro dell'Economia. Forse perché considerata una *diminutio* per chi ha gestito Bankitalia e BCE. Questa è la logica di un potere minore che il Coronavirus ha già cancellato. Ora, però, non c'è bisogno di lui. Non sappiamo se è in grado di sostenere il ruolo di premier in questa situazione che è più sanitaria che economica. Per di più sarebbe uno schiaffo che Conte non merita, essendosi comportato come pochi altri avrebbero saputo. Ai soldi penseremo una volta salvi.

**Uomini e donne innamorati in crisi d'astinenza e intere famiglie senza reddito**

Nonostante la solerzia e l'impegno esemplare del premier, il governo ha dimenticato di indennizzare due benemerite categorie che prosperano da sempre in Italia. Si è pensato persino di alle baby-sitter ma non agli amanti e ai ladri, povera gente chiusi in casa come persone morigerate e oneste. Vergogna! Nemmeno con l'autocertificazione possono uscire, pur trattandosi di esigenze di necessità e/o lavorative. Le loro situazioni non sono previste dal decreto relativo alla prevenzione. Tre sindacati si sono offerti di intercedere. Per carità, aggraverebbero come sempre la situazione.

**Il corpo sanitario allo stremo delle forze, migliaia di morti e moribondi, minacciare lo sciopero è ignobile**

Quotidiani e talk show che dovrebbero essere indipendenti, sono continuamente alla ricerca dello scandalo, e sperano di trovare la falla nei provvedimenti del governo. Che in questo momento drammatico e particolarmente difficile sembra obiettivamente agire in maniera saggia e equilibrata. Pur di rendere più interessante il dibattito e mendicare ascolti e lettori dimenticano che anche loro che dirigono, scrivono e conducono, sono coinvolti, assieme ai familiari, nell'angoscia che tutti stiamo vivendo. Chissà se prima o poi si ricorderanno qual è, invece, il ruolo dell'informazione.

**Anche nelle tragedie a guadagnarci sono sempre gli stessi. Ecco perché 25 miliardi euro sembrano pochi**

Ho fatto uno strano sogno del tutto irrealistico. Anziché i lavoratori singolarmente, lo stato sovvenzionava gli imprenditori, che a loro volta dovevano distribuire il sussidio ai dipendenti. Gli davano pochi soldi. Molti addirittura erano licenziati. Niente a quelli in nero che non figurano in organico. Eppure sono tanti e debbono vivere. È capitato lo stesso con le popolazioni africane e con i Rom. Se i tanti miliardi di dollari che ricevono da 70 anni da diverse istituzioni gli fossero indirizzate personalmente, sarebbero tutti ricchi. Invece sono sempre nella merda. Ad arricchirsi sono i governanti.

**Un tempo eravamo tutti Charlie Hebdo, adesso molti sono italiani**

La ruota della vita gira come una giostra. Il successo, se c'è il merito, prima o poi arriva. Ci voleva il Covid-19 perché il mondo riconoscesse il valore del nostro paese. Ma non sarà la sola sorpresa. Quando finirà la pandemia e torneremo alla normalità, nulla sarà più come prima. Dopo la guerra – e questa lo è – scompaiono gli incapaci e i millantatori. Per la ricostruzione del paese, che i contagi distruggeranno economicamente, ci vorranno i migliori. Gli altri spariranno. Non ci sarà più spazio per facinorosi e ragazzini sprovveduti. La calamità così luttuosa si rivelerà forse provvidenziale.

**Ci illudevamo che il pericolo eliminasse almeno qualche difetto italiano**

Magia del Coronavirus. La paura neutralizza la criminalità, mette persino fine alle guerre e ai dissidi familiari, ma non all'avidità, che sopravvivrà alle sofferenze e ai lutti. Mentre la gente muore a migliaia, non si fa che parlare di crisi economica e risparmi in pericolo. La Borsa è più importante della vita. Per aumentare i disagi forse chiuderanno anche i distributori di benzina. Molti si rivelano complottisti. Il virus è creato in laboratorio dalla CIA per fare un dispetto alla Cina o da Francia e Germania per impoverirci. Creandosi questi fantasmi passano il tempo gli italiani costretti in casa.

**Seppure l'epidemia ci costringa a casa, non si leggono più quotidiani né settimanali, le tirature sono dimezzate**

Il web fagocita anche la carta. Molte edicole chiudono. Anziché suggerire direttori creativi e giornalisti indipendenti, si auspica l'intervento del governo per fermare l'emorragia di lettori. Non essendoci idee, indispensabili soprattutto in tempo di crisi, si ricorre alle banalità e agli scandali. Meglio ancora passare sul libro paga di un partito. Si rimpiangono gli editori puri di un tempo il cui solo interesse erano le vendite e la pubblicità. Non ce ne sono più. Tanto, il giornale serve per sostenere altre attività. Quindi è più apprezzato il mediocre che si può manovrare. Che importa la qualità?

***Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.***

*Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle ideologie e dei partiti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.*

*Sotto, la copertina del mio ultimo libro, da qualche mese in libreria. Se non lo trovaste, chiedete al libraio di prenotarlo. È possibile acquistarlo anche su Internet (da Amazon, IBS, ecc.) a 11€90.*

*“Viaggio nella vita” è un libro di filosofia in cui, per renderlo più gradevole, la teoria è stata sostituita da aneddoti. Esorta i giovani a non imitare noi genitori e nonni che, trasgredendo le regole più elementari della convivenza civile e assecondando una politica condotta da mediocri, gli abbiamo complicato la vita e compromesso il futuro.*

*Solo la nuova generazione può salvare l'Italia, sorvegliando che nessuno si ritenga più furbo di altri. Se no, crollerà tutto. Se a corrompere e rubare sono solo i delinquenti – com'era un tempo – la società può ammortizzare il danno. Se, invece, a trasgredire sono tutti, il fallimento è inevitabile, anche per coloro che lo hanno causato.*

*Il libro trasporta il lettore in una favola nella quale si immedesima, diventandone protagonista felice. Al termine della lettura, tornando alla triste realtà, si rende conto che non si è trattato di un sogno ma della vita che tutti potremmo vivere se ognuno di noi si comportasse un po' meglio.*

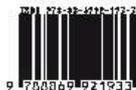
*Viaggio nella vita* è rivolto soprattutto ai giovani, perché si riappropriano del futuro che gli è stato sottratto e ricomincino a sognare. Sarà un'utile lettura anche per genitori e insegnanti. È un saggio di costume pieno di aneddoti sul miracolo dell'esistenza, che diamo per scontato e che, quindi, non apprezziamo come dovremmo. La vita è meravigliosa e contiene tutti gli ingredienti per renderci felici.

Svegliarsi la mattina è una gioia immensa per chiunque, anche se in condizioni disagiate e persino su una sedia a rotelle. Sono amicizia, solidarietà, dialogo e cultura i veri ingredienti della gioia di vivere, che molti stoltamente cercano nel denaro, nella visibilità e nel sesso.

Con una prosa sempre fluida e gradevole, racconti ameni e intriganti, l'Autore ricorda alcuni episodi della sua vita, tristi e divertenti, spesso commoventi, sempre educativi. Dimostra, così, che arroganza, ingordigia, gelosia e prepotenza annullano le doti che possediamo e impoveriscono il prezioso dono di vivere. Pur essendo essenzialmente laico, il libro rivela una devozione per Madre Teresa di Calcutta e Giovanni Paolo II. I due santi gli insegnarono che la vita deve essere il grande amore di ognuno. Lui l'ha molto amata, e leggendo il libro si capisce che ne è ancora innamorato.

**Roberto Tumbarello**, giornalista professionista, laureato in Giurisprudenza, ha tre figli e sei nipoti. Medaglia "pro merito" del Consiglio d'Europa, di cui è stato per 26 anni portavoce in Italia, è esperto in Comunicazione e Diritti umani. È stato inviato speciale di quotidiani e settimanali a vasta tiratura. Molto vicino a Sandro Pertini e a Papa Wojtyła, ha chiuso la carriera come direttore del "Giornale di Napoli".

Tra le sue ultime pubblicazioni: *Gesù era di destra o di sinistra?* (2000, 2009); *Si salvi chi può* (2012) e, nelle nostre edizioni, *O la borsa o la vita* (2014).



9 780869 921933

[www.armando.it](http://www.armando.it)

€ 14,00

Tumbarello Viaggio.indd 1

*Un caro saluto, Roberto*

Roberto Tumbarello

## Viaggio nella vita

Storia di un grande amore

Roberto Tumbarello

VIAGGIO NELLA VITA

ARMANDO EDITORE



21/02/17 11:27